

CHIOGGIA E LA CROCE ROSSA DAL 1884 AL 2003

Matteo Boscolo Anzoletti

1. Gli albori.

Chioggia è un'opera d'arte incorniciata dal suo elemento naturale: l'acqua. Ciò in quanto è bagnata dalla laguna (cui è dedicato un museo), dal mare e da fiumi.

E la prima volta in cui la Croce Rossa, che nacque a seguito della battaglia di Solferino (24 giugno 1859)¹, giunse a Chioggia, fu proprio attraverso la valorizzazione dell'elemento naturale della città. Ciò avvenne nel corso di due esperimenti di mobilitazione compiuti nel corso del 1898. Il primo, con una sezione dell'ambulanza fluviale "Alfonso Litta", partì da Milano il 30 giugno e giunse a Venezia il 10 luglio 1898, dopo essersi fermato a Pavia, Piacenza, Cremona, Casalmaggiore, Borgoforte, Ostiglia, Sermide, Pontelagoscuro, Ferrara, Crespino, Retinella, Loreo, Chioggia.

Grande fu l'accoglienza che ebbe la Croce Rossa² da parte delle autorità e dalla popolazione all'arrivo in città, e l'ambulanza fu visitata da innumerevoli persone, segno che i principi di questa associazione stavano prendendo piede presso un sempre maggior numero di persone³.

La Croce Rossa esisteva all'epoca a Chioggia con un proprio Comitato, e prestava la propria opera in favore di coloro i quali nella società erano indigenti e sofferenti. Ciò è documentato dal periodico locale "La Concordia", che ebbe a sottolinearne l'azione sin dall'ottobre 1884⁴, mentre in un successivo articolo fu scritto dell'impegno della Croce Rossa per le famiglie e i bambini poveri⁵.

Anni dopo scoppiò il primo conflitto mondiale.

Ius sequitur vitam, il diritto segue la vita. E' un principio di antica saggezza. Ed è in risposta ai gravi e difficili momenti in cui conduce una guerra che, su ispirazione di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa Internazionale, il 22 agosto 1864 fu approvata la convenzione di Ginevra, con lo scopo di salvare vite, proteggere i civili che recano soccorso e alleviare le sofferenze del personale militare ferito o ammalato. Fu la nascita del *diritto internazionale umanitario*. Nato dalla coscienza maturata che nel bisogno bisogna essere operativi e solerti verso chi ha bisogno.

Giunta in Italia con l'entrata degli Stati Uniti d'America nel primo conflitto mondiale nel 1917, la Croce Rossa Americana, fondando la propria azione sul *diritto internazionale umanitario*, si adoperò sin da subito in favore dei poveri e dei bisognosi tra i cittadini di Chioggia, anche attraverso la distribuzione di cibo, come testimoniato da alcune fotografie scattate il 27 agosto 1918, e depositate nella Library of Congress di Washington D.C.⁶

Chioggia era durante la Prima guerra mondiale luogo di transito da nord a sud di profughi e bambini con barconi, treni e carri bestiame⁷.

L'attività della Croce Rossa Americana a Chioggia fu seguita attentamente dalla stampa locale. Al riguardo, dai resoconti de Il Gazzettino è possibile ricostruirne l'azione in favore della popolazione.

Il giornale scrisse che “la Croce Rossa Americana distribuisce latte condensato a 150 bambini ammalati, ed effettua anche la distribuzione gratuita di corredini a neonati, che raggiunsero la cospicua cifra di 127, ha provveduto di tessuti vari per confezionare vestiti 78 vedove di guerra, ed ora inizia la distribuzione di indumenti da bambini agli orfani di guerra.

Oltre a ciò, fin dal 10 febbraio ha istituito un laboratorio per la confezione di indumenti da bambini, al quale sono adibite 21 operaie appartenenti alle famiglie dei richiamati, integrando la potenzialità delle cucine economiche gestite dal Comitato di assistenza civile, la quale raggiunse il limite massimo. Inoltre, impiantò nella propria sede un'altra cucina economica, fornendo 100 razioni giornaliere gratuite alle famiglie dei richiamati. Tutti questi miracoli di beneficenza illuminata e patriottica si compiono per la sapiente organizzazione e direzione del signor Albert R. Chandler, tenente della Croce Rossa Americana, che ha saputo cattivarsi la fraterna e cordiale collaborazione del nostro Comitato di assistenza civile per la scelta delle persone da beneficiare”⁸.

In un successivo articolo, viene riportato che “il tenente della Croce Rossa Americana ha offerto all'ospedale civile: un barile di carne, uno di grasso di maiale, 3 casse di vasi di brodo Liebig, 3 vasi di brodo Torregiana, 4 di latte condensato, e 63 chili di farina bianca.

All'orfanotrofio delle zitelle: un barile di carne, 46 chili di fagioli, 45 chili di riso, 3 casse di brodo Torregiana, uno di brodo Liebig, 44 chili di piselli.

All'asilo infantile di Padova: 120 chili di fagioli, 46 chili di lardo, 4 casse di brodo Torregiana, e un barile di carne”⁹.

In un articolo ultimo ma non in ordine di importanza, è sottolineato che “la Croce Rossa Americana non svolgeva la propria attività soltanto a Chioggia, dove aveva la propria sede, ma dalla città estendeva il proprio raggio d'azione a Cavarzere, Cona e Pellestrina. La cucina popolare distribuiva 173 razioni al giorno di zuppa e carne a famiglie bisognose di soldati. Essa aveva allestito un laboratorio di cucitrici con 66 operaie, dove erano confezionati 3200 indumenti per bambini. E ciò era svolto con il criterio e la volontà di compiere un'attività imprenditoriale, che permetteva alle lavoratrici un guadagno di 2171,90 lire. Venivano quindi confezionati corredini a 646 bambini, a ognuna delle 44 mogli di soldati era dato un corredino, e più di 4000 bambini ammalati ricevettero latte condensato.

Il Comitato di assistenza civile nella gestione delle cucine popolari somministrò 10 quintali di riso, 4 di fagioli, 4 di piselli, 6 di carne e 4 di lardo e strutto. Latte condensato e altri viveri furono donati agli istituti di beneficenza della città”¹⁰.

Una relazione del 1919 aiuta a comprendere il ruolo che Chioggia ha avuto nel contesto degli aiuti portati dalla Croce Rossa Americana in Italia. Dal settore “Magazzini e trasporti” emerge che,

giunti via mare al porto di Genova, giungevano a Chioggia portati con il treno fino a dieci vagoni a settimana in un magazzino di deposito, con camion, automobili e motociclette che facevano servizio nel distretto¹¹. Inoltre, dal resoconto del Dipartimento degli Affari civili e militari della Croce Rossa Americana¹², risultano da novembre 1917 a febbraio 1919 a Chioggia, città sussidiata, la presenza di un ospedale sovvenzionato, un laboratorio, un nido, un posto di ristoro e un magazzino. Da ultimo¹³, ma non in ordine di importanza, il Dipartimento Sanitario della Croce Rossa Americana ha svolto la propria attività a Chioggia per mezzo di articoli di medicazione e indumenti ospedalieri, requisiti basilari e immancabili ai giorni nostri ma, tutt'altro che scontati nel corso del primo conflitto mondiale¹⁴.

La Croce Rossa svolse anche un'altra funzione a Chioggia. Essa, infatti, attraverso un servizio volontario di assistenza strutturato nell'Ufficio Ricerche dei prigionieri di guerra, contribuì alla ricerca dei prigionieri chioggiotti che si trovavano nei vari teatri di guerra¹⁵. Questo fu uno dei primi servizi storicamente compiuti dalla Croce Rossa, ampiamente collaudato negli anni del primo conflitto mondiale.

L'attività in Italia della Croce Rossa Americana nel corso del primo conflitto mondiale è stata molto importante. Essa, infatti, ha contribuito a migliorare il sistema sanitario e l'welfare¹⁶.

La Croce Rossa Americana tornò a Chioggia durante il secondo conflitto mondiale. Importante fu il suo ruolo di aiuto alla popolazione. Per parte propria promise e portò aiuti medicinali che, soprattutto in quei frangenti, erano importanti quanto il pane¹⁷.

Abbiamo visto la Croce Rossa a Chioggia. Vediamo ora la Croce Rossa di Chioggia.

2. Gli anni 1963-2003.

Agli albori degli anni '60, mentre il boom economico implicava radicali cambiamenti a Sottomarina, che da lì a pochi anni da paese fondato quasi unicamente sull'agricoltura, sarebbe diventato un luogo turistico di balneazione con conseguenze sotto il profilo dell'economia che hanno fatto storia, Chioggia risentiva ancora della povertà, frutto triste e amaro lasciato dalla guerra. E la pesca non sembrava essere sufficiente per il sostentamento dei suoi abitanti.

In quel frangente storico-economico un gruppo, formato esclusivamente da donne, diede vita nel 1963 alla sezione di Chioggia della Croce Rossa Italiana. Stabilirono la loro sede all'ex Monte di Pietà con lo scopo di sovvenire persone e famiglie particolarmente bisognose¹⁸. All'inizio ricevettero centomila lire, lana e coperte dal Comitato della Croce Rossa di Venezia, e quello fu il loro iniziale "capitale sociale", impiegando il quale furono in grado di svolgere la loro attività.

Nel corso del tempo che va dal 1963 al 2003 l'associazione aumentò il numero delle sue componenti, e suscitò una vasta partecipazione, giungendo ad avere 220 associate. Il numero, già

considerevole in se stesso, è ancor maggiore se si considera che all'epoca l'unico ambito di cui si occupava la Croce Rossa di Chioggia era il *sociale*. E se in un primo tempo le volontarie si dedicavano alla confezione di corredini per i poveri, di lì a poco fu chiaro che ciò non bastava.

Fu così che energicamente le volontarie ampliarono l'orizzonte della propria azione attraverso la preparazione di borse per una ventina di famiglie povere della città che seguivano settimanalmente, e il sostegno alle famiglie in occasione della nascita di bambini. Esse, inoltre, sostenevano il pagamento delle bollette delle famiglie indigenti.

Una volta l'anno veniva redatto il rendiconto, che era diffuso tra le associate. Era il "bilancio sociale", dal quale si poteva comprendere l'attività che la Croce Rossa di Chioggia aveva svolto nel corso dell'anno appena trascorso.

Per mezzo della propria attività, la Croce Rossa di Chioggia ha contribuito a sviluppare quello che – attraverso la collaborazione e il coordinamento tra soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di interesse generale – dal 1973 è il Terzo settore¹⁹.

Inoltre, le volontarie organizzavano ogni mese feste nella casa di riposo di Sottomarina con declamazioni di poesie e giochi che valorizzavano gli ospiti sotto il profilo culturale e ludico.

Sono attività che le volontarie svolgevano con spirito di servizio sia nelle circostanze ordinarie che in quelle straordinarie. Tra queste si ricorda il sostegno in favore di un gruppo di vietnamiti (numerosi di quelli presenti erano medici e insegnanti) ospitati a Sottomarina. Dopo essere giunti al porto di Venezia il 20 agosto 1979, i vietnamiti furono accompagnati nel campo profughi allestito in via del Boschetto, nei locali messi per l'evenienza a disposizione della Croce Rossa²⁰.

Vero è che, al di là degli slanci più nobili in favore degli indigenti, una macchina come la Croce Rossa aveva bisogno di molti quattrini per funzionare. Fu così che la raccolta dei fondi necessari fu organizzata attraverso numerose cene e lotterie a pagamento, allestite tutti gli anni in vari momenti particolarmente propizi. Erano occasioni di svago, organizzate sovente a maggio, nel periodo natalizio o a fine anno, il ricavato delle quali costituiva linfa vitale per l'allestimento delle attività.

Come nel corso dell'attività ordinaria anche in questi momenti straordinari i talenti delle associate erano accolti e valorizzati, e ciò era motivo di sviluppo qualitativo e quantitativo della Croce Rossa di Chioggia.

Inoltre, per rafforzare i legami di amicizia tra le volontarie, erano svolte gite con un contenuto formativo come, ad esempio, a Venezia e a Bologna.

Le volontarie non erano pagate, ma sicuramente appagate.

Note:

- ¹ H. DUNANT, *Un ricordo di Solferino*, Mantova 2001.
- ² La Croce Rossa venne eretta in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243.
- ³ C. CIPOLLA - P. VANNI, *Storia della Croce Rossa dalla nascita al 1914, II, Documenti*, Milano 2013, p. 556-557.
- ⁴ *La Concordia*, 15 ottobre 1884.
- ⁵ *La Concordia*, 1 dicembre 1884.
- ⁶ AMERICAN RED CROSS-RED CROSS COMMISSION IN FRANCE, *Teaching American methods in the care of children to the native Chioggian*, in <https://www.loc.gov/item/2017674335/>; *Miss Rose Gendolfo on her daily rounds in one of Chioggia's medieval courts*, in <https://www.loc.gov/item/2017674337/>; *Miss Rose Gendolfo, American Red Cross nurse in Chioggia answering questions on health from her patients*, in <https://www.loc.gov/item/2017674339/>; *Coming out of the back door of the American Red Cross soup kitchen in Chioggia*, in <https://www.loc.gov/resource/anrc.08551/>; *The American Red Cross sign in Chioggia which attracts the people in to receive food and a cleaning by day, and a refuge from enemy airplanes at night*, in <https://www.loc.gov/resource/anrc.08553/>
- ⁷ C. CIPOLLA– S. VEZZADINI, *Le vittime della Grande Guerra e il ruolo della Croce Rossa*, Milano 2019, p. 246.
- ⁸ AA. VV., *Alla Croce Rossa Americana. La nostra gratitudine*, *Il Gazzettino (Cronaca di Chioggia)* 13 maggio 1918, Venezia 1919, p. 56-57.
- ⁹ AA. VV., *Alla Croce Rossa Americana. La nostra gratitudine*, *Il Gazzettino (Cronaca di Chioggia)* 13 ottobre 1918, cit. p. 107.
- ¹⁰ AA. VV., *Alla Croce Rossa Americana. La nostra gratitudine*, *Il Gazzettino (Cronaca di Chioggia)* 21 ottobre 1918, cit. p. 108-109.
- ¹¹ Tavola 1.
- ¹² Tavola 2.
- ¹³ Tavola 3.
- ¹⁴ AA. VV., *Relazione sommaria dell'opera svolta in Italia dai vari dipartimenti della Croce Rossa Americana dal novembre 1917 al febbraio 1919*, Roma 1919.
- ¹⁵ S. RAVAGNAN - R. ROSTEGHIN, *Chioggia nella Grande guerra*, Venezia 2015, p. 25.
- ¹⁶ AA. VV., *Croce Rossa Italiana e welfare dal 1914 al 1927*, Pisa 2018, p. 147-156.
- ¹⁷ G. SCARPA - S. RAVAGNAN, *Chioggia nel '900*, Padova 1986, p. 126.
- ¹⁸ In seguito l'associazione ebbe altre sedi. Dal 1969 fu in calle San Cristoforo, nei locali dell'Ufficio di igiene; dal 1974 la sede fu stabilita in Municipio; dal 1990 essa venne stabilita in via Domenico Schiavo a Sottomarina, mentre dal 2000 la sede della Croce Rossa è stata fissata in località Murazzi.
- ¹⁹ A. ETZIONI, *The third sector and the domestic missions*, in *Public and Administrative Review*, 1973, p. 314 e ss. T. LEVITT, *The third sector: tactics for a responsive society*, New York 1973.
- ²⁰ D. ZENNARO, *20 agosto 1979: Chioggia accoglie i boat peoples vietnamiti*, in <http://chioggianews24.it/20-agosto-1979-chioggia-accoglie-boat-peoples-vietnamiti/>

Referenze fotografiche:

Foto 1, 2, 3, 4, 5: Library of Congress di Washington D.C.

Foto 6: Periodico "La Concordia", 1 dicembre 1884.



1. L'insegnamento ai chioggiotti di metodi americani nella cura dei bambini.



2. Miss Rose Gendolfo nei suoi giri quotidiani in una delle corti medievali di Chioggia.



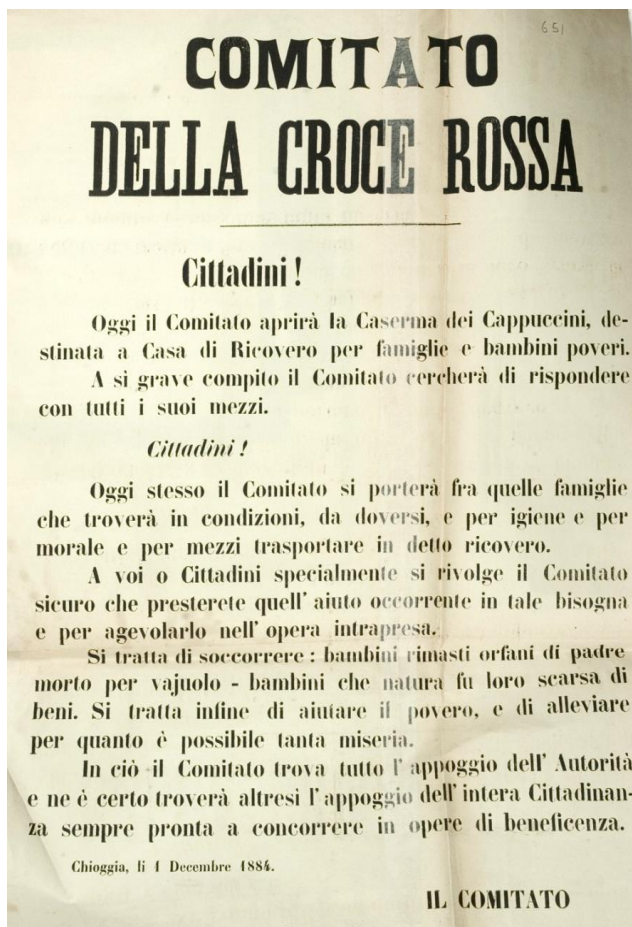
3. Miss Rose Gendolfo, infermiera a Chioggia, risponde alle domande delle sue pazienti sulla salute.



4. Uscita della porta posteriore della Croce Rossa Americana a Chioggia.



5. Il cartello della Croce Rossa Americana a Chioggia che esorta la popolazione a ricevere cibo e igiene di giorno, e rifugio dagli aerei nemici di notte.



6. Manifesto del Comitato della Croce Rossa di Chioggia.

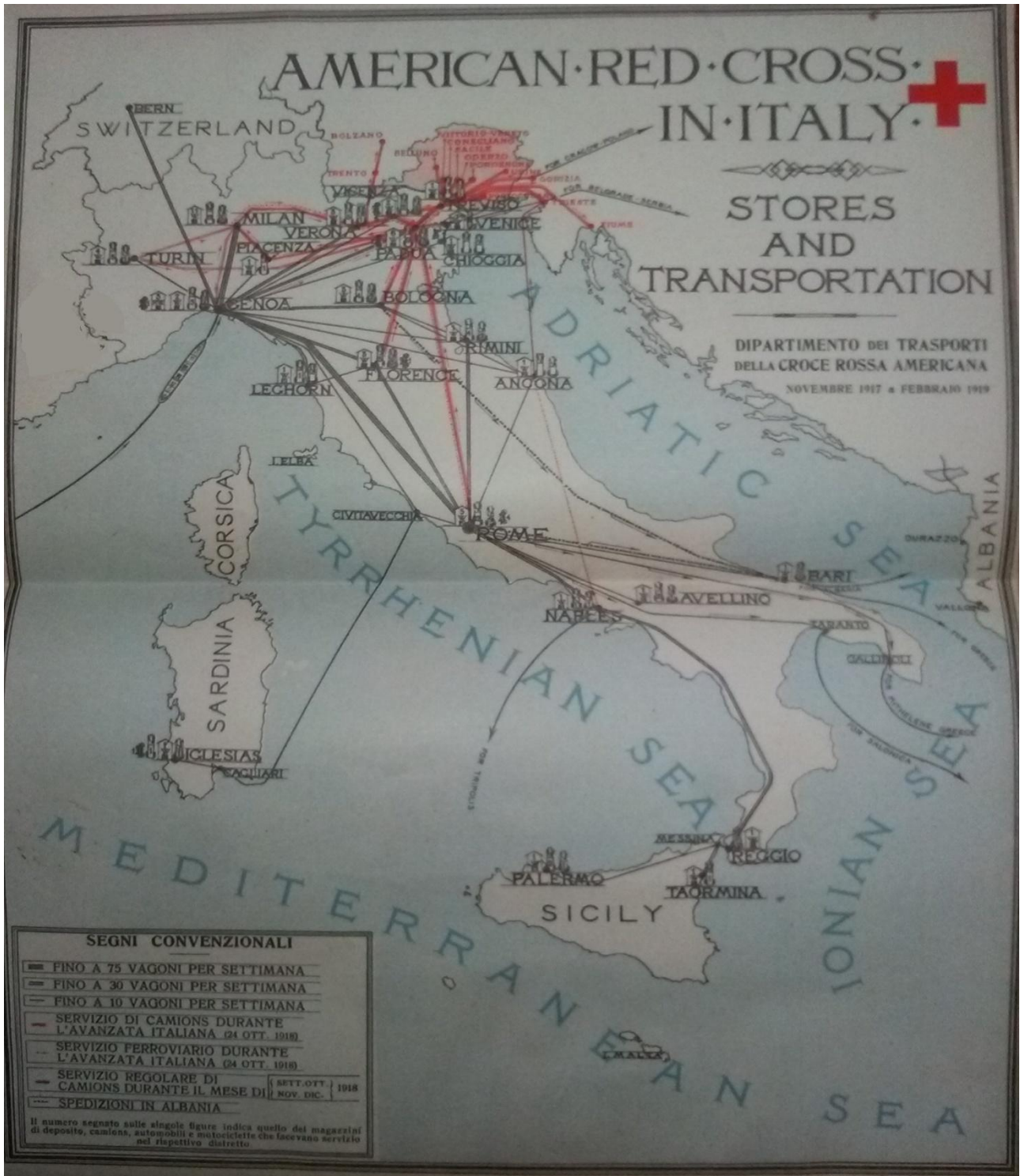


Tavola 1



Tavola 2



Tavola 3